



Programma Amministrative 2011 per il governo di Nerviano



Programma amministrative 2011 per il governo di Nerviano

INDICE

1.	Premessa	pag. 1
2.	Partecipazione	pag. 2
3.	Politiche Sociali	pag. 3
4.	Sicurezza Urbana.....	pag. 5
5.	Scuola	pag. 7
6.	Cultura Sport e Associazioni	pag. 9
7.	Giovani	pag. 12
8.	Ambiente e Territorio	pag. 14
9.	Risorse Finanziarie	pag. 16
10.	Impresa e Lavoro	pag. 17
11.	Opere Pubbliche	pag. 18
12.	Amministrazione Digitale	pag. 19

1. Premessa

In questi cinque anni appena trascorsi abbiamo tracciato le linee generali di un programma che riteniamo avere realizzato in gran parte: è evidente che dobbiamo andare oltre. Andare oltre quello che abbiamo fin qui realizzato e costruire nuove proposte, progetti e linee programmatiche concrete. Manteniamo ferma la direzione, puntando a “generare società”, come si dice in altra parte. In questi cinque anni i fatti non hanno contraddetto le parole e soprattutto il “Programma”, quello del 2006. Abbiamo contribuito a rendere Nerviano un luogo dove si vive meglio. Ora è tempo di cominciare a fiutare il futuro, ma come diceva quel tale, “Il futuro ha un cuore antico”. Da qui il rispetto per la nostra storia, le nostre tradizioni e il nostro territorio.

I temi che abbiamo trattato hanno in comune il concetto di cittadinanza, l'idea cioè che debba esserci una cornice universale di diritti a sostegno della dignità della persona, nelle diverse fasi della sua vita e nella varietà delle sue condizioni sociali.

Il principio regolatore resta quello fissato dalla Costituzione, là dove la persona è pensata nelle sue relazioni sociali ed è definita come titolare di diritti fondamentali.

E' questo l'orizzonte in cui inquadrare tutte le singole linee programmatiche qui proposte: l'universalità dei diritti sociali, il principio di uguaglianza e la costruzione di una comune cittadinanza.

2. Partecipazione

Crediamo nella partecipazione democratica, non come pratica sostitutiva della democrazia rappresentativa ma come supporto al dialogo aperto tra l'amministrazione e i cittadini. Manteniamo l'obiettivo primario di valorizzare lo sviluppo delle politiche di partecipazione democratica, al fine di valorizzare le risorse e le capacità agenti nel nostro territorio. Ambito privilegiato reputiamo siano le politiche di governo del territorio: politiche ambientali, culturali e sociali. Ci interessa in misura rilevante promuovere la partecipazione democratica dei giovani. Coi giovanissimi abbiamo cominciato da tempo, vedi il Consiglio comunale dei ragazzi, oramai al secondo anno di attività. Sviluppare processi di educazione alla cittadinanza attiva riteniamo possa essere una buona pratica per avvicinare i giovani alle Istituzioni. Si tratta di andare a "scovare" giovani che abbiano una propensione ad assumere forme di impegno civico a favore della propria comunità e convincerli che questo è il modo migliore per porsi in maniera attiva e propositiva nei confronti del futuro.

3. Politiche Sociali

Il grado di civiltà di una comunità possiamo misurarlo da come sono sostenuti quanti si vengono a trovare in condizione di fragilità.

Non esistono semplicemente persone in difficoltà, esistono difficoltà nelle quali le persone, tutte le persone, possono incorrere nel corso della loro vita indipendentemente dalla loro volontà.

Il nostro programma conferma nelle sue linee fondamentali il lavoro fin qui svolto, ribadendo principi e valori per noi inderogabili e riaffermando le innovazioni introdotte.

E' bene qui ricordarli i valori di riferimento: la prevenzione, il superamento dell'assistenzialismo, una solidarietà responsabile, la famiglia e la persona, definiti secondo criteri di sussidiarietà, con il coinvolgimento della comunità e l'apporto determinante dell'associazionismo presente a Nerviano.

Con l'approfondirsi della crisi economica si pone necessaria una riflessione sulle risorse disponibili e sul loro efficace utilizzo.

Occorre abbandonare la logica della semplice fornitura di servizi, che porterebbe a una erogazione tendenzialmente infinita, per indirizzare l'azione dell'ente verso modelli realmente progettuali.

Il nuovo polo sociale di via Vittorio Veneto è l'espressione di quanto noi abbiamo pensato e fortemente voluto per Nerviano. Un luogo della progettualità, aperto alla condivisione e per questo in condizione di accogliere una serie di servizi destinati a tutte le fasi della vita umana. Le sale gioco al piano terra di "Mondobambino", le "aule" di "Non sono Gianburrasca" dove si recupera l'insuccesso scolastico e il deficit relazionale. Lì accanto gli uffici per accogliere i cittadini finalmente nel necessario rispetto della riservatezza personale. Qui gli operatori sociali possono svolgere in piena serenità le loro funzioni di ascolto, mediazione e progettazione di interventi volti ad affrontare condizioni di difficoltà. Infine i nuovi locali della Fondazione Don Gnocchi, che a vederli rassicurano sui livelli di efficienza e competenza delle prestazioni erogate.

Tante le aree di intervento articolate nel Piano Socio Assistenziale del Comune di Nerviano. Tanti i servizi garantiti nel corso di questi cinque anni, gestiti direttamente o erogati per conto degli enti socio-sanitari preposti. Non possono non rappresentare un riferimento sicuro, fatto di esperienze e buone pratiche, e un punto di partenza per altri cinque anni di lavoro e di impegno sociale.

Come non riprendere e rilanciare l'esperienza innovativa dei contributi solidali (microcredito) che sta dando ottimi risultati o l'iniziativa denominata "aggiungi qualcosa alla tua tavola", oppure il nuovo progetto "PRISMA", sviluppato in collaborazione con la cooperativa "La Ruota" e cofinanziato dalla Fondazione Cariplo, che prefigura futuri possibili a cui destinare i diversamente abili quando dovesse venire a mancare il sostegno dei genitori: per semplificare il "dopo di noi" .

Quest'anno vedrà il completamento dei lavori della "Casa di Daniele", così vorremmo chiamarla, ovvero la casa temporanea per le emergenze abitative, posta a Garbatola e destinata persone o famiglie in situazioni critiche.

Riteniamo infine importante un cambiamento nella gestione dei problemi di natura sociale. Non siamo affezionati all'idea che l'ente locale debba avere un ruolo centrale e vediamo meglio strategie volte a ricercare aggregazioni sovracomunali e ambiti diffusi di coprogettazione con soggetti determinanti quali operatori economici, sindacato e terzo settore ...

Solo così crediamo possibile superare frammentazioni e separatezze che spesso hanno contribuito a incomprensioni e ritardi nell'azione dell'ente.

4. Sicurezza Urbana

Una comunità sicura è una comunità più serena. Per l'esercizio di un efficace controllo riteniamo indispensabile l'apertura della nuova Caserma dei Carabinieri, fortemente voluta e finanziata con notevoli risorse comunali.

La stretta collaborazione tra le diverse forze di Polizia consente agli operatori della sicurezza di raggiungere ottimi risultati. La partecipazione del Comune a progetti di sicurezza sovracomunale ha consentito di ottenere maggiori risorse umane disponibili e più finanziamenti. Continueremo su questa strada, visti i buoni risultati raggiunti.

L'obiettivo che ci poniamo è quello di giungere al potenziamento della Polizia locale, attraverso forme associative e Patti locali, così da ampliare ulteriormente il controllo del territorio. Anche l'estensione della video-sorveglianza rappresenterà un ulteriore deterrente nei confronti dei comportamenti devianti, minacciosi della convivenza civile.

Il prezioso lavoro della Polizia locale non si esaurisce però con l'attività di repressione del crimine. Gli interventi degli operatori nelle scuole favoriscono la diffusione della cultura della legalità e del rispetto delle regole. In questi anni è risultata preziosa la collaborazione tra le scuole e il comando di Polizia locale, e su questa strada continueremo, fin qui incoraggiati dagli ottimi risultati.

Rinnoveremo la collaborazione con le Guardie ecozoofile, altro tassello importante per il controllo del territorio e in particolare dei parchi e delle aree verdi. Così come proseguirà la collaborazione fin qui preziosa, con l'associazione dei Carabinieri in congedo e degli ex Bersaglieri, diligenti custodi della sicurezza cittadina.

Come indicato dal PGT, sarà necessario procedere alla revisione della viabilità: coinvolgendo cittadini, operatori economici e associazioni, certi di addivenire ad una soluzione la più condivisa possibile. Siamo sicuri in questo modo di operare al meglio per la valorizzazione del nostro territorio.

La sicurezza stradale rappresenta un obiettivo importante. Abbiamo già cominciato a diffondere sul territorio strumenti di dissuasione della velocità. Continueremo in questa direzione. Sarà fondamentale potenziare la diffusione di questi e di altri strumenti in modo da realizzare un sistema capillare di controllo della circolazione. L'obiettivo rimane il raggiungimento di una completa sicurezza per le vie di Nerviano.

Rimane infine rilevante l'impegno per garantire una mobilità sicura ai pedoni, ai ciclisti e ai portatori di disabilità motoria. L'abbattimento delle barriere architettoniche rimane una testimonianza di grande sensibilità civile e democratica.

5. scuola

Ci ha animato in questi anni il desiderio di valorizzare le tante buone pratiche presenti nelle scuole di Nerviano nell'intento di promuovere la cultura di una più ampia "comunità educante". Ci siamo affezionati a questo concetto a tal punto che prefiguriamo un compito fondante il nuovo mandato: lavorare per un progetto condiviso da famiglia, scuola e ente locale per il bene dei ragazzi. Condivisione di valori e strategie, pur nella diversità dei rispettivi ruoli, per definire al meglio una proposta educativa che arrivi chiara e tempestiva ai bambini e agli adolescenti. Così interpellati dalla "comunità degli adulti educanti", i nostri ragazzi potranno sentirsi soggetti attivi di una relazione che mette al centro il rispetto della persona, della vita e dell'ambiente, oltre all'impegno nello studio e nel lavoro, la solidarietà, il senso della legalità, la disponibilità alla partecipazione attiva e infine l'amore per la propria scuola, il proprio paese. Saranno così pronti ad essere i cittadini responsabili dell'Europa e del mondo. Questo in un momento in cui la società si presenta ai loro occhi frammentata e conflittuale, ferma in una emergenza educativa che si fa preoccupante.

E' la nostra proposta per i prossimi anni, su cui ci impegniamo con energia. Scuola, famiglia e Ente locale uniti a costruire insieme il paradigma di un nuovo e più ampio patto educativo: le tre grandi istituzioni con funzione educativa che si stringono insieme in una sodale e solidale funzione educativa. Altri l'ha già definito "Patto educativo di comunità", e a noi questa definizione piace, perciò la facciamo nostra. A sottoscrivere questo patto chiamiamo non solo gli adulti della scuola, dirigenti, insegnanti, personale non docente e genitori, ma anche gli altri "adulti": Ente locale, Associazioni culturali e di volontariato, Parrocchie, Oratori e Associazioni sportive. Tutti insieme chiamati a condividere valori e strategie educative in una impegnativa assunzione di responsabilità.

Gli "adulti che educano" sono così chiamati a prendere l'iniziativa, a riunirsi intorno a un tavolo di lavoro e a elaborare un "patto di comunità" sul quale si possano avviare in tempi brevi azioni, iniziative e progetti che coinvolgano in veste di protagonisti i ragazzi in percorsi non solo di acquisizione di conoscenze e competenze, ma anche di crescita umana e di partecipazione solidale e responsabile.

Ci impegniamo a discutere territorialmente le proposte per il patto educativo tra ente locale, scuola e famiglia con tutte le agenzie istituzionalmente riconosciute, al fine di meglio definirne i contenuti, prima di presentarle e condividerle con la popolazione giovanile.

Quello che teniamo a definire un obiettivo di mandato, non nasce però oggi. Nel corso di questi anni la collaborazione tra Ente locale, Dirigenti scolastici e famiglie, ha dato buoni frutti, rappresentando una realtà di continuo dialogo e di ascolto reciproco. Questo ha consentito di garantire servizi di qualità, sempre più rispondenti ai bisogni della collettività. Un buon esempio è rappresentato dal pre e post scuola, dal servizio mensa e dall'adozione di un orario elastico per l'asilo nido comunale. L'intenzione è quella di continuare su questa strada, e laddove si renderà possibile, migliorare.

Fondamentale rimane la conferma di tutte quelle prestazioni rivolte alle persone portatrici di disabilità. Nonostante i numerosi tagli di questi ultimi anni, operati da Governo centrale e Regione, siamo riusciti a tenere alto il livello dell'assistenza.

E nostra volontà continuare a mantenere e ampliare, le convenzioni con gli altri enti educativi presenti sul territorio.

Il piano di "diritto allo studio" continua per noi a rappresentare uno strumento di crescita e di opportunità, da costruire insieme alle agenzie educative e alla comunità tutta.

6. Cultura Sport e Associazioni

Abbiamo puntato a “generare società”, come ci è spesso capitato di dire, con iniziative che arricchissero la qualità culturale e ambientale del nostro territorio.

Abbiamo tentato di utilizzare la “cultura” come leva dello sviluppo e della modernizzazione di Nerviano. Abbiamo promosso un ampio ventaglio di iniziative, che andava dai concerti alle mostre d’arte, dagli spettacoli teatrali ai convegni scientifici. Un programma che di anno in anno è stato sempre più ricco e articolato. Abbiamo semplicemente creduto all’idea della cultura che rimotiva le persone, che accende gli animi e che promuove sviluppo di cittadinanza. Una cultura che è cresciuta nel tempo grazie al lento e costante rinnovamento delle parti di un sistema che abbiamo trovato. Per prima cosa era necessario individuare gli spazi dove questo “tempo città” potesse realizzarsi.

La sala Bergognone, il chiostro e poi le piazze, le strade e i porticati hanno rappresentato i luoghi per fare cultura, ai quali l’estate scorsa si sono aggiunti i giardini delle dimore storiche di Nerviano. Musica, cinema e teatro, tanto teatro, per adulti e per bambini. A guidarci è stato l’amore del luogo, che ha finito per non coincidere più con questo o quello spazio. Abbiamo guardato in giro e abbiamo trovato quello che cercavamo. Siamo ancora grati a quanti hanno reso possibile tutto questo. Abbiamo così inteso mettere tutti i cittadini nelle condizioni di tornare ad aprirsi al piacere e alla pratica dell’incontro, affinché il quotidiano si consolidasse in storie e realizzasse una migliore qualità del tempo libero. Abbiamo altresì avuto grande attenzione per le ricorrenze fondamentali allo sviluppo di cittadinanza, vedi il ricco campionario di eventi per i 150 anni dell’Unità d’Italia.

L’edificio noto come ex Meccanica, accoglie le sedi di molte associazioni e per questo da oggi proponiamo di rinominare “La casa delle Associazioni”, è uno spazio di vita capace di produrre dinamiche relazionali, un edificio fortemente caratterizzante. Le insegne delle associazioni, che comunicano il senso di uno spazio degno di attenzione, la consuetudine a trovarsi con una certa ciclicità e il bar, affermano la forte vocazione sociale del posto. Con tutte queste caratteristiche socializzanti, l’area assume i caratteri di isolato centripeto, un vano collettivo per più generazioni di cittadini, diversi per genere e per età, un’area di simboli, raccolta e con la compresenza di edificato e di verde. Un luogo, insomma, ad altissima funzione antropica. Ora che la Fondazione Don Gnocchi si appresta a liberare gli spazi che occupa, altre associazioni potranno trovarvi sede. Alla fine e in breve tempo La Casa delle Associazioni è completata.

La biblioteca per noi non è solo uno spazio attrezzato per la lettura, è un sistema di comunicazione. Una biblioteca che deve essere costituita da spazi quantitativamente e qualitativamente adeguati, dalle attrezzature indispensabili, dal personale occorrente, dotato di sufficiente preparazione tecnica e autonomia funzionale e da raccolte sufficientemente vaste di testi. Abbiamo in questi cinque anni dovuto mettere mano all'intero sistema, rivoluzionando orari e competenze. I risultati sono straordinari, tenuto conto delle condizioni di partenza, abbiamo perfino la chiusura alle 23,00 del giovedì. Col personale sufficiente l'apertura del sabato pomeriggio è prossima a realizzarsi.

Abbiamo indagato i bisogni della città e dei cittadini, credendo fosse un compito prioritario di una biblioteca. Bisogno fondamentale: raccogliere la memoria del passato, prossimo e remoto e del presente. Bisogno comprimario: raccogliere e offrire le pubblicazioni specialistiche e non. Bisogno quotidiano: raccogliere i giornali nazionali, della regione e quelli locali. Bisogno del singolo utente: acquisto dei libri in tempi non lunghi. Pensiamo di avere soddisfatto appieno questi bisogni. Ma non intendiamo fermarci. Infine puntiamo alla possibilità di guadagnare alla Biblioteca dei bagni. Sembra incredibile ma chi ha progettato la Biblioteca prima di noi, si è lasciato sfuggire i bagni. I bagni servono, e abbiamo l'idea giusta per acquisirli con poco sforzo.

Lo sport è il migliore dei presidi al diffondersi della devianza giovanile. Sport significa socialità, relazioni intense e serene tra sessi e generazioni diverse. Le società sportive svolgono un lavoro encomiabile: il calcio ha schiere di praticanti, così il basket, la pallavolo e la ginnastica ritmica, che vede schiere numerose di bambine ansiose di emulare le gesta delle "grandi" che continuano a mietere successi in tutta Italia: per adesso si divertono. Ma anche gli sport cosiddetti minori sono ben frequentati. E che dire dello sci, uno sport al quale abbiamo avviato decine di ragazzi, gli ultimi quest'anno erano ben 70. Un grazie al CAI e ai dirigenti scolastici che hanno permesso questo.

Si lamenta la mancanza di strutture. L'esistente ha permesso la pratica sportiva, diremmo con buoni risultati. Il campo di Villanova dovrà essere finalmente ripensato e restituito all'originaria vocazione polisportiva. Il "Re Cecconi" "se l'è cavata", nonostante gli echi delle Cassandre, e oggi è pieno di bambini e ragazzi che scalciano e rincorrono una palla. Il tennis è ben frequentato e va forse aperto a una dimensione più cittadina. Le palestre, tutte condivise con la scuole, hanno fatto il possibile per contenere la mole di lavoro a cui sono state quotidianamente sottoposte. Altri spazi possibili potranno essere recuperati alla pratica sportiva.

Abbiamo promosso con convinzione l'attività e lo sviluppo dell'associazionismo locale, una realtà ricca e variegata. Le associazioni sempre più si sono dimostrate capaci di

promuovere i diritti fondamentali alla convivenza civile. Pensiamo vi siano ancora margini per migliorare, specie in ambiti gestionali e in quelle attività volte a realizzare un reale coordinamento. Continueremo a promuovere progetti e percorsi tesi a entrare in contatto, in forme democratiche, con le culture dei nuovi cittadini di provenienza extraeuropea.

La partecipazione alla Marcia della Pace Perugia-Assisi, negli anni ha inteso affermare la nostra incondizionata adesione alla pace, convinti che la scelta della guerra sia sempre sbagliata. Per questo abbiamo permesso, ogni anno, a un buon numero di studenti delle scuole medie di Nerviano di vivere l'importante esperienza di una visita ai luoghi del dolore, dell'ingiustizia e della sopraffazione, siano essi campi di concentramento, campi di sterminio o foibe.

Non si può non continuare su questa strada, la strada della pace, con una consapevolezza e una convinzione incrollabile: la scelta della guerra è sempre e comunque sbagliata. A questa opponiamo altre scelte: cooperazione, vicinanza, convivenza priva dei veleni dell'odio e della sopraffazione. Siamo sicuri di avere rappresentato la volontà della gran parte dei cittadini di Nerviano, facendo queste scelte. Con essi condividiamo la passione per l'uomo e per la vita.

7. I giovani

“Il nostro tempo è adesso”. L’abbiamo letto in questi giorni sui cartelli in numerose piazze italiane. A portarli, quei cartelli, erano giovani come se ne incontrano dappertutto, anche qui a Nerviano. L’economia del nostro paese non vuole bene ai giovani, che si sentono abbandonati e frustrati nei loro desideri che faticano a prendere forma di progetti. Qui da noi non ci sono occasioni per condividere le esperienze personali in modo che possano diventare storie condivise. Passarsi notizie, informazioni e esperienze può risultare utile se non a volte decisivo per orientarsi nel mondo delle possibilità di lavoro, autonomo o dipendente. Il “luogo” della condivisione è oggi naturalmente il web. Riteniamo utile promuovere la costruzione di un portale al quale accedere con facilità e gratuità dove raccontare le proprie esperienze professionali, siano esse positive o negative. Non solo. Un forum creato all’interno del portale potrà svilupparsi in forme autonome seguendo i naturali processi di evoluzione del mercato del lavoro. Forme democratiche ne garantiranno la gestione virtuale, e ruolo dell’Amministrazione sarà quello di mantenere economicamente la struttura.

Come in altra parte si dice, l’impegno nelle attività sociali si reputa debba essere una prerogativa dei giovani cittadini. La pratica della cittadinanza attiva infatti prevede che i giovani diventino i soggetti del proprio destino, senza doverlo affidare nelle mani spesso insicure di altri. Il merito e le capacità, oltre all’entusiasmo, devono essere le uniche per riuscire.

Con le politiche siamo partiti da zero e abbiamo lavorato investendo notevoli risorse economiche, spinti dalla fiducia nelle giovani generazioni, convinti della loro capacità di essere soggetti attivi della qualità della vita della comunità. Rimaniamo fermi nel credere nella forza della politica e nella sua capacità di disegnare percorsi di crescita, non condizionati da ideologie e falsi miti.

Ci piace riandare al vecchio programma, quello di cinque anni fa, dove si raccontava dei gatti ostinati di Calvino. Lo riportiamo qui perché ci sembra ancora attuale e perché vogliamo pensare che ai giovani non si possano imporre programmi e interessi, ma semplicemente bisogna assecondare le loro passioni e ideali.

“La città dei gatti e la città degli uomini stanno una dentro l’altra, ma non sono la medesima città. Pochi gatti ricordano il tempo in cui non c’era differenza : le strade e le piazze degli uomini erano anche strade e piazze dei gatti, e i prati, i cortili, e i balconi, e le

fontane: si viveva in uno spazio largo e vario. Ma già ormai da più generazioni i felini domestici sono prigionieri di una città inabitabile: le vie ininterrottamente sono corse dal traffico mortale delle macchine schiacciagatti; in ogni metro quadrato di terreno dove si apriva un giardino o un'area sgombra o i ruderi di una vecchia demolizione, ora torreggiano condomini, caseggiati popolari, grattaceli nuovi fiammanti; ogni andito è stipato dalle auto in parcheggio; i cortili a uno a uno vengono ricoperti d'una soletta e trasformati in garage o in cinema o in deposito merci o in officina.il gatto delle nuove nidiate cerca invano l'itinerario dei padri, l'appiglio per il soffice salto dalla balaustra al cornicione alla grondaia, per la scattante arrampicata sulle tegole.”

8. Ambiente e Territorio

Tenendo fede al principio che il territorio è un valore e non una merce, è stato redatto il Piano di Governo del Territorio (PGT). E' uno strumento che fissa in linee generali quali e quante aree siano destinate alle diverse esigenze della comunità.

Uno sviluppo equilibrato prevede che al crescere della popolazione corrisponda un adeguamento dei servizi. Il PGT recentemente approvato dovrà essere attuato per il completamento di quanto in esso contenuto, monitorando allo stesso tempo ciò che si realizzerà nei prossimi anni e tenendo conto delle necessità della comunità.

In merito allo sviluppo urbano, è nostra volontà sostenere tutte quelle azioni che consentono edificazioni a basso impatto ambientale. E' possibile costruire prestando più attenzione all'ambiente; l'amministrazione ha il compito di favorire lo sviluppo di questa cultura nel mondo delle professioni e delle imprese.

Così come previsto sempre nel vigente PGT, per quanto riguarda gli insediamenti produttivi l'attenzione è rivolta alla necessità delle imprese che devono trovare la giusta collocazione nel tessuto urbano.

In merito alla tutela dell'ambiente, oltre all'impegno per l'organizzazione della "Cava Cantone" da parte dei Comuni del Parco del Roccolo, nel 2010 Nerviano ha aderito al "Parco dei Mulini" con una importante porzione di territorio, circa 2.500.000 mq. Tra i comuni che costituiscono il PLIS dei Mulini, in termini di suolo Nerviano ha contribuito più di tutti gli altri con una quota di partecipazione del 36%. Queste aree che si estendono lungo il corso dell'Olona e del Canale Villoresi possono godere di una maggiore tutela se si superano le convenzioni che li regolano e unendo i due parchi si può realizzare un Parco agricolo regionale. Questo è un obiettivo che vogliamo raggiungere in accordo con gli altri comuni.

Con la Provincia, si dovrà finalmente risolvere il problema ECOTER, il cui impianto insiste troppo a ridosso delle abitazioni creando non pochi disagi.

Nerviano è tra i comuni europei che hanno aderito al PAES, il progetto che persegue il piano di politiche di energie rinnovabili. E' nostra intenzione proseguire in questa direzione realizzando quanto in esso previsto.

Continueremo a collaborare con la Regione Lombardia e RFI affinché possa proseguire il percorso che ci ha portato ad ottenere la fermata ferroviaria a Cantone. I finanziamenti ci sono: occorre vigilare al fine di poter vedere realizzata l'opera entro i tempi previsti (2015).

In merito al problema delle laminazioni delle acque, sempre in accordo con Regione Lombardia insieme ad AIPO, si è intrapreso un percorso condiviso con i cittadini per la realizzazione delle vasche lungo il torrente Bozzente. E' nostra volontà essere a fianco dei cittadini e degli agricoltori affinché abbiano il giusto ristoro per quelle aree che dovranno essere espropriate dalla Regione Lombardia. Inoltre, in accordo con i cittadini e gli agricoltori, chiederemo ad AIPO e a Regione Lombardia che i fondi possano essere utilizzati per la creazione di orti e ci possa essere la possibilità di realizzare un'area da adibire a feste popolari.

Per quanto riguarda le vasche di laminazione lungo il fiume Olona che non sono sul territorio di Nerviano ma a monte, con i comuni di Parabiago, Canegrate e San Vittore Olona chiederemo alla Regione Lombardia di proseguire nel percorso della loro realizzazione.

9. Risorse finanziarie

Il quadro normativo delle imposte comunali è in evoluzione. Con l'approvazione del decreto sul cosiddetto Federalismo municipale, vengono introdotte nuove imposte e cancellate altre. L'unica certezza è che le risorse finanziarie sono sempre più scarse.

Il nostro Comune ha un bilancio solido al punto da poter assorbire anche l'ingiusta sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità.

Alla luce dello scenario sopra descritto, verrà attuata una rigorosa politica finanziaria tesa al contenimento dei costi fissi, senza tuttavia far mancare le necessarie risorse per finanziare i servizi sociali, la scuola e la cultura.

Proseguiremo nella politica dei controlli volti a scoprire l'eventuale evasione dei tributi fiscali.

Il nostro Comune vanta inoltre una bassa percentuale di indebitamento; per questa ragione, fermo restando il quadro normativo, la realizzazione di opere pubbliche potrà essere finanziata con il ricorso a nuovi mutui.

10. Impresa Commercio e Lavoro

Abbiamo fin qui mostrato grande sensibilità per il mondo dell'impresa. A Nerviano hanno sede due grandi industrie di rilievo internazionale, alle quali si aggiungono un nutrito numero di medie e piccole imprese. E' nostro intento continuare a mantenere rapporti costanti con le associazioni di categoria: Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, CNA, e con le altre organizzazioni settoriali. L'attuale difficile momento economico richiede di unire le forze disponibili per la ricerca di soluzioni il più possibile condivise che consentano alle imprese di radicarsi sul territorio, consolidando intese e buone pratiche. Vediamo con speranza un futuro in cui sia possibile far incontrare aziende e cittadini, in una solidale comunione di intenti.

Un sostegno particolare va al "piccolo commercio", la cui presenza nelle strade cittadine è fortemente caratterizzante e rappresenta un ottimo strumento del controllo sociale indiretto. Vetrine illuminate e strade vivace dal via vai degli acquirenti rendono animato il paese oltre che meglio vivibile. L'invecchiamento della popolazione renderà sempre più difficile la frequentazione dei centri commerciali, ecco perché il negozio vicino casa arriva ad assumere una valenza sociale mantenendo antichi e consolidati legami di solidarietà e stabilendone di nuovi. "Il futuro ha un cuore antico", come già si legge in altra parte. Come abbiamo più volte ribadito nel corso di questi anni e qui ancora affermiamo con forza, vogliamo fare di Nerviano una città aperta tutti i giorni e a tutte le ore. Interessanti sono i nuovi strumenti quali i Distretti commerciali e i Centri commerciali urbani, che, accompagnati da adeguati interventi garantiscono un duplice obiettivo: l'offerta di un "servizio di prossimità" e il buon decoro cittadino.

Abbiamo fin qui apprezzato tutti quei momenti di "coprogettazione" con gli operatori del territorio e continueremo su questa strada con i necessari aggiustamenti che porteranno a formalizzare gli impegni anche di carattere tecnico e amministrativo. Importante sarà diffondere ogni informazione utile a far conoscere ogni forma di finanziamento pubblico al mondo dell'impresa.

Il lavoro non è un campo in cui il Comune possa avere ambiti discrezionali. Ciononostante, come ci è già capitato di fare in questi anni, vedi NMS e CORENA, non rinunciamo al ruolo di parte attiva nelle controversie tra lavoratori e aziende: ci stanno a cuore i processi produttivi del nostro paese.

11. Opere pubbliche

Si conferma l'impegno rivolto all'edilizia scolastica, completando il programma di ristrutturazioni avviato in questi ultimi anni, intervenendo in maniera sempre più attenta e tempestiva con le manutenzioni e dove possibile anticipando le emergenze.

Va avanti il recupero del complesso della ex Meccanica. Alle parti già sistemate, il bocciodromo, l'intero primo piano e l'ascensore, da tempo a disposizione delle associazioni e dei cittadini, si aggiungerà la restante struttura, resasi libera dopo il trasferimento delle attività della Fondazione don Gnocchi presso la sede del vecchio Municipio completamente ristrutturata.

Anche il recupero dell'area dell'ex ACLI di S. Ilario, già avviato con l'acquisizione del terreno adiacente, impegnerà i prossimi sforzi finanziari dell'Amministrazione.

Siamo bravi con i recuperi, lasciatecelo dire in un sussulto di orgoglio, abbiamo imparato in questi anni e vorremmo continuare a cimentarci nel campo: la scuola materna di Garbatola è un esempio dell'ottimo lavoro fatto. Ma anche l'ex Municipio, che oggi torna ad animarsi con nuove e belle frequentazioni. I bambini della ludoteca, gli adolescenti del "Non sono Gianburrasca", e tutti gli altri di ogni età che affolleranno le sale della Fondazione don Gnocchi.

12. Amministrazione Digitale

L'informatica si sta diffondendo sempre più e sta diventando uno strumento importante per il lavoro, lo studio, il tempo libero, l'informazione, la cultura e tante altre cose.

Ci proponiamo di sfruttarne le potenzialità per migliorare i servizi al cittadino e i processi produttivi del Comune.

L'utilizzo di Internet può permettere ai cittadini e alle imprese di essere informati tempestivamente sulle iniziative e sulle attività dell'Amministrazione oltre che effettuare telematicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, servizi che richiederebbero altrimenti di recarsi allo sportello comunale. Anche lo stato di avanzamento di una pratica potrà essere monitorato da appositi portali. L'utente potrà essere identificato con la Carta Regionale dei Servizi e con codici di accesso, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

L'Informatica potrà rendere più efficienti e efficaci i processi produttivi, automatizzando il lavoro di ufficio e rendendo disponibile un grande insieme di informazioni che possono agevolare le operazioni e fare da supporto alle decisioni sia di tipo strategico, di competenza dell'Amministrazione, che operativo, di competenza dei responsabili di ufficio. Le macchine dovranno fare i lavori ripetitivi e consolidati, lasciando all'uomo lo spazio per attività di più alto livello, che si tradurranno inevitabilmente in un migliore servizio.

Sarà possibile anche mettere a disposizione dei cittadini punti di accesso a Internet gratuiti distribuiti sul territorio, che permetteranno agli utenti di navigare con un computer portatile o con strumenti che hanno accesso alla rete wireless (rete senza fili). Uno studente potrà fare ricerche o un pensionato leggere il quotidiano on-line da una panchina di un parco o da un tavolino di un bar.

L'Amministrazione Digitale è il presente e il futuro della macchina comunale: bisogna solo avere la visione e la capacità di sfruttarne le potenzialità.